



ODG

N. 10

Riordino funzioni e ordinamento della Polizia Locale: rientro nel Comparto Pubblico e novero nelle Forze dell'Ordine

Presentato da:

PREIONI ALBERTO (primo firmatario), LANZO RICCARDO, PERUGINI FEDERICO, NICOTRA LETIZIA GIOVANNA, GAGLIASSO MATTEO, GAVAZZA GIANLUCA, CERUTTI ANDREA, FAVA MAURO, ZAMBAIA SARA, LEONE CLAUDIO, MARIN VALTER, POGGIO GIOVANNI BATTISTA, CANE ANDREA, DEMARCHI PAOLO, BILETTA ALESSANDRA HILDA FRANCESCA, RUZZOLA PAOLO, RICCA FABRIZIO

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 29-07-2019

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

OGGETTO: "Riordino funzioni e ordinamento della Polizia Locale: rientro nel comparto pubblico e novero nelle Forze dell'Ordine".

Il Consiglio Regionale,

PREMESSO CHE

la scelta del Governo di riordinare le funzioni e l'ordinamento della Polizia Locale attraverso una Delega appare scelta condivisa e necessaria;

la Polizia Locale dovrebbe rientrare all'articolo 3 del d. lgs. 165/01, come per le altre forze di polizia ad ordinamento nazionale, nel comparto pubblico;

dalla prima lettura dello schema della Legge Delega emerge chiaramente la preoccupazione dell'Esecutivo di non invadere le competenze riservate ex lege alle Regioni, al fine di evitare ricorsi alla Corte Costituzionale, lo premettono già la lettera a) e b) dell'art.1 - emerge, comunque, anche la presa in considerazione di tutte le problematiche che avvolgono da sempre la Polizia Locale Italiana;

CONSTATATO CHE

si rende necessario il rientro nel contratto pubblico (art. 3 D.Lgs. n. 165/2001) al pari delle altre forze di Polizia ad ordinamento Statale, dei VV.FF. e dei dirigenti della Polizia Penitenziaria, tramite il riconoscimento di tutte le funzioni e qualifiche delle FF.OO. propriamente dette, quindi senza limitazione delle qualifiche di Polizia Giudiziaria e con la medesima formazione e con la dotazione dei medesimi strumenti di autotutela da uniformare su tutto il territorio nazionale;

la contrattazione non deve più avvenire con ARAN (Agenzia negoziale) ma con il Ministero della Funzione Pubblica: come già avviene in Europa, anche in Italia bisogna ridurre le Polizie esclusivamente a due, una

nazionale ed una locale con collegamenti diretti tra tutte le polizie onde avere uniformità di conoscenza e formazione, riduzione dei costi, ottimizzazione delle risorse e raggruppamento delle sale operative;

il suddetto percorso dovrebbe essere attuato attraverso la modifica del comma 1-ter dell'articolo 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con l'aggiunta della Polizia Locale;

il Governo delegato dovrebbe adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi per la disciplina dei contenuti del rapporto di impiego del personale di cui al comma 1-quater dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 165 del 2001 (nuova formulazione) e del relativo trattamento economico;

INVITA

Il Presidente ed il Consiglio Regionale a chiedere al Governo di prevedere la modifica dell'articolo 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, inserendo la Polizia Locale e ricomprendendola nel novero delle Forze dell'Ordine.